**DEPOSITO GIUDIZIARIO VIA CONSORTILE ASI**

**81032 CARINARO (CE)**

**COMUNICAZIONI AMBIENTALI E RACCOLTA DI ARTICOLI PUBBLICATI DAL SITO WEB AGENZIALE WWW.ARPACAMPANIA.IT**

**[11 Settembre 2020]**

Questa notte, alle ore 2.00 circa, Arpac è intervenuta a Carinaro (Caserta), in via Consortile nella zona Asi, su richiesta del Comando provinciale dei Vigili del fuoco, in seguito a un incendio divampato nel corso della notte, che ha interessato un deposito giudiziario. Nel corso dell'evento sono state colpite dalle fiamme svariate decine di autoveicoli. Personale tecnico del Dipartimento Arpac di Caserta si è recato immediatamente sul posto, effettuando i primi rilievi utili per valutare gli effetti ambientali dell'evento e avviando il monitoraggio delle diossine disperse in atmosfera, mediante un campionatore ad alto volume posizionato nei pressi del sito interessato dall'incendio. Gli esiti analitici verranno diffusi non appena disponibili.  Le condizioni meteoambientali osservate e previste per la giornata odierna sono favorevoli al rimescolamento atmosferico e alla dispersione degli inquinanti

**[17 Settembre 2020]**

Sono disponibili i primi risultati del monitoraggio eseguito a seguito dell'incendio che lo scorso 11 settembre ha interessato un deposito giudiziario di autoveicoli, situato a Carinaro (Caserta) in via Consortile nella zona ASI. Il monitoraggio dei microinquinanti diossine/furani dispersi in atmosfera è stato avviato poche ore dopo l'inizio dell'incendio. Gli esiti analitici finora disponibili [(Rdp n.15903/2020)](http://old.arpacampania.it/documents/20182/134352/CARINARO_1_RdP_15903_ARIA_DIOX..pdf/3cc8a9ee-38c5-4d93-9ce3-1955f7ca2f64) restituiscono un valore corrispondente a 0,045 I-TEQ pg/Nm3 per il parametro PCDD+PCDF (periodo di campionamento: 11-12 settembre 2020).

Premesso che per i microinquinanti nell'aria ambiente non sono al momento stati stabiliti né a livello europeo, né a livello nazionale o regionale valori limite o soglie, uno dei pochi riferimenti in letteratura tecnica, esclusivamente per PCDD e PCDF, è costituito dalle linee guida della Germania (LAI *Laenderausschuss fuer Immissionsschutz* - Comitato degli Stati per la protezione ambientale), in cui si riporta il valore di riferimento di 0,15 pg I-TEQ/m3 per l'aria ambiente. Il valore riscontrato è dunque inferiore a questo valore di riferimento.

L'Agenzia ha pubblicato sul proprio sito una  [prima relazione sulle condizioni meteoclimatiche](http://old.arpacampania.it/documents/20182/134352/CARINARO_PRIMA_RELAZIONE_ARIA.pdf/51b170b9-ab3f-43a5-bcb0-2ae2ad8c9cc1) riscontrate lo scorso 11 settembre in Campania. Il regime dei venti, caratterizzato dall'insistenza di venti più intensi entro i 1000 metri nelle ore immediatamente successive all'incendio, e le precipitazioni moderate, hanno favorito il rimescolamento impedendo la permanenza dei contaminanti e aiutandone di fatto la dispersione.

**[21 Settembre 2020]**

Proseguono le attività dell'Agenzia in seguito all'incendio divampato lo scorso 11 settembre in via Consortile Asi a Carinaro (Caserta). Sul sito Arpac è disponibile una seconda relazione, curata dalla UOC Reti di monitoraggio e Cemec, che illustra i dati meteoclimatici riscontrati il giorno dell'incendio e i dati forniti da quattro stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria situate in comuni vicini al luogo dell'evento. Il regime dei venti e le precipitazioni moderate hanno favorito il rimescolamento atmosferico, impedendo la permanenza dei contaminanti e aiutandone di fatto la dispersione. Per quanto riguarda la qualità dell'aria, i parametri monitorati (tra cui monossido di carbonio e polveri sottili) non hanno mostrato picchi anomali in concomitanza dell'evento. In precedenza l'Agenzia ha diffuso anche i dati sul monitoraggio di diossine e furani dispersi in atmosfera. [Seconda relazione su condizioni meteoambientali e primi dati qualità dell'aria – incendio 11 settembre 2020 Carinaro](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/Relazione_qualita_aria_incendio%20_11.09.2020_Carinaro)

**[21 Settembre 2020]**

A seguito dell’incendio divampato il 11/09/2020, presso un deposito giudiziario di autoveicoli, situato a Carinaro (Caserta) in via Consortile nella zona ASI, questa Agenzia, oltre ad effettuare campioni di aria come sopra descritti, in data 17/09/20 ha prelevato n. 2 campioni di suolo superficiali (cosiddetto top soil) al fine di valutare la ricaduta al suolo dei contaminanti aerodispersi. Di seguito le determinazioni analitiche di laboratorio i cui esiti sono stati comunicati ai vari portatori d’interesse, con nota prot. N.0068541 del 31/12/2020. Dalla disamina dei rapporti di prova, [1\_RdP\_Suolo\_16377](http://old.arpacampania.it/documents/20182/134352/CARINARO_1_RdP_Suolo_16377.pdf/1b8aafde-da17-4e7b-afe3-ab006e97ac13) e [2\_RdP\_Suolo\_16378](http://old.arpacampania.it/documents/20182/134352/CARINARO_2_RdP_Suolo_16378.pdf/42e7343c-71ed-487b-a48c-596d3225442d), relativi alle analisi effettate dal Laboratorio Regionale Diossine della UOC Siti Contaminati di Agnano, si evince che non è stato riscontrato alcun superamento delle relative CSC di cui alla tabella 1A (siti a destinazione d’uso verde pubblico / residenziale) dell’Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 ad eccezione del Berillio. Si rappresenta che i superamenti della CSC (pari a 2 mg/Kg) per il berillio (per siti a destinazione d’uso verde pubblico / residenziale) sono ascrivibili a valori di fondo naturale per la presenza di depositi vulcanoclastici (piroclastiti), come riscontrato in diversi siti del territorio provinciale. Le concentrazioni sono comunque inferiori al valore di fondo naturale individuato nell’ambito del progetto “Terra dei Fuochi” e pari a 6,3 mg/Kg (Sintesi della relazione di cui all’art. 1 comma 3 lettera c della Direttiva Ministeriale del 23 dicembre 2013) e, pertanto, non costituiscono superamenti dei limiti di legge.